

# A Calvisano una vera festa delle racchette



**La giornata.** Un successo quella andata in scena ieri a Calvisano

## Padel

**Tanti ex calciatori e disabili in campo Galuppini (Italian): «Sport senza confini»**

**CALVISANO.** Una giornata di festa per celebrare il padel e la relativa community che, giorno dopo giorno, si amplia e si modernizza sempre di più. Ecco quanto andato in scena ieri pomeriggio a Calvisano, dove tanti appassionati e addetti ai lavori si sono dati appuntamento

all'azienda Italian Padel, ritenuta un po' da tutti la «casa» per eccellenza dello sport del momento, che coinvolge e accomuna grandi e piccoli.

A tal proposito, le porte e il nuovo centro-padel della ditta (inaugurato nell'occasione) hanno accolto ex calciatori professionisti quali Mark Iuliano, Pierluigi Casiraghi, Alessandro Budel e Demetrio Albertini, oltre a semplici simpatizzanti e atleti disabili. Il tutto per testimoniare come la disciplina nata in Messico, sbocciata poi in Spagna ed in grande espansione negli ultimi anni in Italia è davvero trasversale: «Non ha

confini», hanno ribadito convintamente i giocatori. Fermarsi però al solo diletto saltuario non sembra essere più abbastanza: a differenza di quanto qualcuno sosteneva sino a qualche tempo fa, il padel ha infatti superato la concezione di moda passeggera. «È piuttosto uno sport a tutti gli effetti, da cui è possibile trarre benefici psico-fisici - sostiene Claudio Galuppini, titolare di Italian Padel -: ci sono studi che lo dimostrano. È una "sana dipendenza" per mantenersi in forma, combattere la solitudine e cercare continuamente di migliorarsi».

E per riuscirci è corsa in aiuto anche la tecnologia made in Italy e frutto di una proficua sinergia fra diverse realtà del territorio: si va dalla realizzazione di telecamere intelligenti che monitorano allenamenti e partite e le trasmettono in tempo reale ad uno speciale robot per consultarli, passando per la tuta biometrica che monitora i parametri vitali durante i match, senza dimenticare la nuova piattaforma di prenotazione campi (Wesmesh). E, ancora: un nuovo tappeto di gioco studiato per limitare gli infortuni e favorire il rimbalzo della pallina, e strutture da gioco temporanee. Anche il «padeball» brevettato dall'azienda calvisanese è in itinere: all'interno dell'inedita struttura sarà possibile disputare sfide di padel, volley, badminton o calcio-tennis. Intanto i circoli di padel crescono, gli appassionati pure. // M. Z.